

Scheda di sicurezza
TRICLOR 90 (pastiglie da 500 g)



Scheda di sicurezza del 22/11/2016, revisione 4

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza: Acido tricloroisocianurico
Nome commerciale: **TRICLOR 90 (pastiglie da 500 g)**
Numero CAS: 87-90-1
Numero EC: 201-782-8
Il periodo transitorio conforme al Regolamento REACH, articolo 23 non è ancora scaduto.
Numero Index: 613-031-00-5

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso identificato:
Agente cloratore stabilizzato per acque di piscina a lenta dissoluzione.
Cloro attivo minimo garantito: 89-90%
Usi sconsigliati:
Qualsiasi uso diverso dagli usi identificati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
BARCHEMICALS SRL
VIA S.ALLENDE 14
41051 CASTELNUOVO RANGONE (MO)
TEL. 059/536502
FAX. 059/536742
www.barchemicals.it

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:
barani.corrado@barchemicals.it

1.4. Numero telefonico di emergenza




Barani Dr.Corrado - CELL. 335/6109383 (8.00 - 20.00)

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni Italiani (attivi 24/24 ore):
Centro Antiveleni di Pavia - IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia - 0382-24444
Centro Antiveleni di Milano - Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano - 02-66101029
Centro antiveleni di Bergamo - Ospedali Riuniti - Bergamo - 800-883300
Centro antiveleni di Firenze - Ospedale Careggi - Firenze - 055-7947819
Centro antiveleni di Roma - Policlinico Gemelli - Roma - 06-3054343
Centro antiveleni di Roma - Policlinico Umberto I - Roma - 06-49978000
Centro antiveleni di Napoli - Ospedale Cardarelli - Napoli - 081-7472870




SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP):

-  Pericolo, Ox. Sol. 2, Può aggravare un incendio comburente..
-  Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo se ingerito.
-  Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.

Chemical products for water treatment

-  Attenzione, STOT SE 3, Può irritare le vie respiratorie.
-  Attenzione, Aquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici.
-  Attenzione, Aquatic Chronic 1, Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

- H272 Può aggravare un incendio; comburente.
- H302 Nocivo se ingerito.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
- P220 Tenere/conservare lontano da indumenti e materiali combustibili.
- P221 Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili.
- P261 Evitare di respirare la polvere.
- P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
- P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
- P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
- P273 Non disperdere nell'ambiente.
- P280 Indossare guanti e indumenti protettivi. Proteggere gli occhi e il viso.
- P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico in caso di malessere.
- P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P330 Sciacquare la bocca.
- P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
- P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
- P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
- P405 Conservare sotto chiave.
- P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

Contiene

Acido tricloroisocianurico.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:







Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Identificazione della sostanza:

Caratterizzazione chimica: TRICLOR 90 (pastiglie da 500 g)

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 90%	Acido tricloroisocianurico	Numero 613-031-00-5 Index: CAS: 87-90-1 EC: 201-782-8	 2.14/2 Ox. Sol. 2 H272  3.3/2 Eye Irrit. 2 H319  3.8/3 STOT SE 3 H335  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410  3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 EUH031

3.2. Miscele

N.A.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:

Portare le persone da soccorrere all'aria aperta.

Allontanare immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto.

In caso di contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

Consultare immediatamente un medico.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Risciacquare abbondantemente la bocca e bere acqua.

Non indurre il vomito.

Richiedere immediatamente l'intervento di un medico.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo in posizione stabile su un fianco, durante il trasporto.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile

Chemical products for water treatment

mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:
nessuno.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

utilizzare diossido di carbonio, polvere estinguente o schiuma. L'acqua potrebbe essere ineffettiva ma può essere usata per raffreddare contenitori esposti.

Mezzi di estinzione non idonei:

Estinguente alogenocarbonico.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto sviluppa fumi tossici.

Questo prodotto è un ossidante, il suo calore derivante dalla reazione con agenti riducenti o combustibili può causare accensione.

Se questo prodotto è coinvolto in un incendio si possono liberare:

Monossido di carbonio e anidride carbonica.

Ossido d'azoto (NO₂)

Acido cloridrico (HCl).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone della zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare il respiratore. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere e depurare l'acqua inquinata.

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita:
copertura degli scarichi.

Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita:
catturare meccanicamente. Controllare le polveri.

Altre informazioni relative alle fuoriuscite e ai rilasci:

riporre in appositi contenitori per smaltimento. Ventilare l'area colpita.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative a prodotti di combustione pericolosi, vedere capitolo 5.

Per informazioni relative ad una manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale, vedere capitolo 8.

Per informazioni relative a materiali incompatibili, vedere capitolo 10.

Per informazioni relative allo smaltimento, vedere capitolo 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti perfettamente chiusi.
Il materiale può ridurre la temperatura di accensione di sostanze infiammabili.
Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili.
Questo materiale è un ossidante, il suo calore derivante dalla reazione con agenti riducenti o combustibili può causare accensione.
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Manipolazione:

NON MESCOLARE MAI CON ALTRI PRODOTTI
NON SCIOGLIERE MAI PRIMA DELL'USO

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Non stoccare il prodotto in luoghi dove la temperatura media giornaliera supera i 35°C.
Temperatura di stoccaggio consigliata: 15-25°C.
Conservare solo all'interno dei fusti originali ermeticamente chiusi.
Non mangiare, non bere, non fumare negli ambienti di lavoro. I cibi e le bevande devono essere consumati unicamente presso le aree appositamente individuate dopo essersi tolti gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione e dopo aver lavato le mani. Lavare in ogni caso le mani dopo la manipolazione della sostanza/miscela.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Non conservare a contatto con sostanze infiammabili.
Non conservare a contatto con riducenti.
Non conservare a contatto con acqua.
Immagazzinare separatamente da acidi.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Tenere lontano da materiale combustibile ed evitare il contatto con il materiale organico.

Materie incompatibili:

Materiali combustibili e materiale organico.
Acidi.
Sostanze riducenti.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa
Livelli derivati senza effetto DNEL
N.A.
Concentrazione prevedibile priva di effetti ambientali PNEC
N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi/viso:

Occhiali con protezione laterale. EN166

Protezione della pelle:

Tuta protettiva.

Protezione delle mani:

Usare guanti adatti. Sono appropriati guanti di protezione per sostanze chimiche, come è stato testato secondo la norma EN 374. Controllare la tenuta/ l'impermeabilità prima

Chemical products for water treatment

dell'uso. Per usi particolari, si raccomanda di controllare la resistenza alle sostanze chimiche dei guanti di protezione sopraccitati insieme al fornitore dei guanti stessi.

- Tipo di materiale
NBR (caucciù di nitrile)
- Spessore del materiale
>0.11 mm
- Tempi di permeazione del materiale dei guanti
>480 minuti (permeazione livello 6)
- Misure supplementari per la permeazione
Stabilire un periodo di guarigione per la rigenerazione della pelle. Si consiglia una protezione preventiva dell'epidermide (creme protettive/ pomate).

Protezione respiratoria:

Protezione delle vie respiratorie necessaria a: formazione di polvere. Dispositivo filtrante (EN 147). Tipo: B-P2 (filtri combinati contro gas acidi e particelle, codice cromatico: grigio/bianco).

Rischi termici:

Non applicabile (il prodotto è manipolato a temperatura ambiente)

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare che il prodotto venga assorbito dal suolo o che defluisca in corsi d'acqua o fogne. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. La discarica nell'ambiente deve essere evitata. Il prodotto è tossico per l'ambiente acquatico.

Controlli tecnici idonei:

Assicurare un'adeguata ventilazione. Rispettare i massimi valori di concentrazione nei luoghi di lavoro.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	Pastiglioni bianchi	--	--
Odore:	Pungente di cloro	--	--
Soglia di odore:	N.A.	--	--
pH:	2.5 – 3.0 (soluz. 1% in acqua)	--	--
Punto di fusione/congelamento:	225-240°C	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.A.	--	--
Punto di infiammabilità:	>250°C	--	--
Velocità di evaporazione:	N.A.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	Non infiammabile	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.	--	--
Pressione di vapore:	N.A.	--	--
Densità dei vapori:	N.A.	--	--
Densità relativa:	2.07 g/cm ³	--	--
Idrosolubilità:	12 g/l	--	--
Solubilità in olio:	N.A.	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--	--
Temperatura di	> 200°C	--	--

Chemical products for water treatment

decomposizione:			
Viscosità:	N.A.	--	--
Proprietà esplosive:	N.A.	--	--
Proprietà comburenti:	N.A.	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	N.A.	--	--
Liposolubilità:	N.A.	--	--
Conducibilità:	N.A.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Può aggravare un incendio; comburente.
A contatto con acidi libera gas tossici.
Proprietà ossidante.

10.2. Stabilità chimica

Il materiale è stabile in ambiente normale e nelle condizioni di temperatura e di pressione previste durante lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

NON MESCOLARE MAI NELLO STESSO RECIPIENTE QUESTO PRODOTTO CON CALCIO IPOCLORITO.

A contatto con acidi libera gas tossico.

Pericolo di esplosione: alcool, etanolo, sostanze organiche, metanolo.

Reazione intensa con: composti di ammonio, idrocarburi alogenati, fenolo, riducenti, nitroderivati.

Reazioni con ossidanti forti e con sostanze infiammabili.

10.4. Condizioni da evitare

Non mescolare con acidi. Possono liberarsi gas tossici (cloro).

10.5. Materiali incompatibili

Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro).

Materiali organici che possono generare combustione.

Agenti riducenti

Prodotti contenenti azoto (ammoniaca, urea ecc..)

Polveri di metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Monossido di carbonio e anidride carbonica.

Gas nitrosi.

Acido cloridrico (HCl).

Prodotti di combustione pericolosi: vedere sezione 5.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza:

Acido tricloroisocianurico - CAS: 87-90-1

LD50 (RAT) ORAL: 406 MG/KG

LD50 (RABBIT) SKIN: 20000 MG/KG

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono

Barchemicals srl – società a socio unico - Sede Legale ed Operativa : Via S. Allende, 14 - 41051 Castelnuovo Rangone (MO) - Italy
Phone 0039 59 536502 - Fax 0039 59 536742 e-mail : info@barchemicals.it - http://www.barchemicals.it
Capitale Sociale 99.000,00 € - C.F. e P.I. 01782980369 – C.C.I.A.A. di MODENA n° 01782980369 – R.E.A. 242549
Iscr. Trib. di Modena n° 27444

Chemical products for water treatment

da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Il prodotto è nocivo per la vita acquatica in quanto libera cloro. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Acido tricloroisocianurico - CAS: 87-90-1

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Rainbow trout = 2 mg/l - Durata h: 96

12.2. Persistenza e degradabilità

N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli:

Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni amministrative.

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature.

Imballaggi non puliti:

Consigli: smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



14.1. Numero ONU

ADR-UN Number: 2468

IATA-UN Number: 2468

IMDG-UN Number: 2468

Pagina 8 di 11

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name: ACIDO TRICLOROISOCIANURICO SECCO
IATA-Shipping Name: ACIDO TRICLOROISOCIANURICO SECCO
IMDG-Shipping Name: ACIDO TRICLOROISOCIANURICO SECCO

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Class: 5.1
ADR - Numero di identificazione del pericolo: 50
IATA-Class: 5.1
IMDG-Class: 5.1

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-Packing Group: II
IATA-Packing group: II
IMDG-Packing group: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: Sì
IMDG-Marine pollutant: Marine Pollutant

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Subsidiary risks: -
ADR-S.P.: -
ADR-Codice di restrizione in galleria: 2 (E)
IATA-Passenger Aircraft: 558
IATA-Subsidiary risks: -
IATA-Cargo Aircraft: 562
IATA-S.P.: -
IATA-ERG: 5L
IMDG-EMS: F-A , S-Q
IMDG-Subsidiary risks: -
IMDG-Storage category: Category A
IMDG-Storage notes: Keep as dry as reasonably practicable.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:
Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:
Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Chemical products for water treatment

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: altre informazioni

Prodotto per uso professionale

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Frase pertinenti (codice e testo completo come indicato nei capitoli 2 e 3):

H272 Può aggravare un incendio; comburente.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H302 Nocivo se ingerito.
EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE: Esposizione a lungo termine.
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE: Esposizione a breve termine.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

Chemical products for water treatment

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,
Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van
Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

Sezione 1.2, 1.3, 1.4, sezione 2.1, 2.2, sezione 3.1, sezione 4.1, sezione 5, sezione 6, sezione
7.1, 7.2, sezione 8.2, sezione 9.1, sezione 10, sezione 13.1, sezione 15.1, sezione 16.

Clausula di esclusione di responsabilità

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite
unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione
all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.